Conto Corrente colla Posta

Martedì 18 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 116

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 17.

Interrogazioni e interpellanze

Lunedì, come al solito, fiacco.

Si comincia con l'interrogazione dell'on. *Romussi, Valvassori* ed altri circa la riduzione del prezzo del sale.

Cottafavi (sottosegretario) risponde che il problema è assai complesso. Ricorda che il Governo non ha mai mancato di concedere con benefico dell'Igiene e delle industrie le maggiori possibili facilitazioni.

Valvassori non è soddisfatto.

Leali chiede di conoscere i motivi per i quali si son fatte concessioni di derivazioni di acque o di elettrovie nel Cadore e nell'Agordino a persone dipendenti da imprese stranieri.

Dari e *Prudente* (sottosegretari) danno assicurazioni che si useranno tutte le possibili cautele nella concessione dei lavori.

Fera interroga sul conflitto di Vallebonga in Calabria.

Facta (sottosegretario) giustifica il contegno della forza pubblica che sparò sulla folla.

Fera, in un vigoroso discorso, attacca il Governo che sistematicamente difende i funzionari che per la loro inabilità spesso determinano conflitti sanguinosi.

Bertolini ministro, risponde a due interpellanze: una di *Bastini* per conoscere le ragioni del ritardo nel sostituire alla trazione a vapore la trazione elettrica sulle Milano-Lecco, Lecco Bergamo, Usmate-Ponte San Pietro; l'altra di *Ciccotti* sull'applicazione della legge concernente i provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli.

Quanto alla prima dice che il ritardo dipende da un larvato ostruzionismo della società concessionaria. Per Napoli assicura che il Governo fa quanto è stato stabilire dalle leggi e quanto può.

La seduta è quindi tolta.

La caratteristica della seduta di ieri

della Camera

Ieri l'on. Andrea Costa ha presieduto la seduta della Camera e questo ne fu il fatto più caratteristico. Il decano del partito socialista entrò nell'aula col capello a cencio e salì al seggio presidenziale colla sua abituale giacca turchina accompagnato dall'on. Podesta.

Nell'aula erano presenti pochissimi deputati.

Allora l'on. Costa disse ridendo: «Pochi, ma buoni!» Parole che i presenti accolsero con grandi applausi.

Avendo un deputato espresso l'augurio di vedere l'on Costa presidente della Costituente, l'on. Costa a bassa voce rispose: «Non mi fate di questi auguri; gli anni purtroppo non mi basteranno»

La *Tribuna* stampa che sono passati più di 30 anni da quanto, essendo presidente l'on Farini, l'on Costa solo deputato socialista alla Camera pregava di poter parlare in nome dei socialisti.

La posizione di Tittoni è rafforzata

secondo la stampa austriaca

La stampa continua a commentare la visita di Guglielmo a Brindisi e a Vienna. La *Neue Freie Presse* riporta le seguenti considerazioni di un alto personaggio sulla situazione presente:

La rivalità anglo-germanica, dopo il rafforzamento della triplice, è molto mitigata perchè l'Italia, permanendo nella triplice, continuerà la parte di mediatrice fra l'Inghilterra e la Germania.

Riguardo agli armamenti italiani, lo stesso personaggio dice che l'Austria-Ungheria non se ne adombra punto, considerandoli come una dura necessità imposta alle potenze dal momento dal momento politico attuale.

La fedeltà dell'Italia alla triplice ha assicurato la permanenza di Tittoni alla Consulta godendo questi tutta la simpatia degli imperatori di Germania e d'Austria, perchè la sua politica, durante la crisi balcanica, fu fatta a tutto vantaggio degli interessi austriaci. Siccome poi Tittoni gode anche la fiducia di re Vittorio e del Parlamento, così la sua permanenza alla Consulta è sicura.

Ciccotti convalidato

Davanti alla giunta delle elezioni si è discussa in seduta pubblica la elezione contestata del collegio di Napoli 8.o, proclamato eletto l'on. Ciccotti. Contro la elezione dell'on. Ciccotti non era stata elevata protesta da parte di altri candidati, ma da alcuni lettori. La protesta fondava sull'esserita *ineleggibilità* dell'on. Ciccotti, il quale era incaricato di insegnamento di epigrafia alla università di Messina.

La Giunta ha concluso col convalidare l'elezione dell'on. Ciccotti.

Per la riforma della scuola normale

Il giorno 20 corrente si terrà a Roma per iniziativa della Società nazionale per lo studio pedagogico, un Consiglio nazionale per la riforma della scuola normale.

I prodotti
dell'ultima decade ferroviaria

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato, nella 31.a decade, dal 1.o al 10 maggio 1909, ammontano a lire 13,310,950 con un aumento di lire 512,286 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi del primo luglio 1908 al 10 maggio 1909 ammontarono a L. 386,554,045 con un aumento di L. 14,578,852,53 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In tema
di incompatibilità parlamentare

L'on. Camillo Mezzanotte ha presentato la seguente proposta di legge di iniziativa parlamentare:

Articolo unico. Le funzioni di deputato, al Parlamento sono compatibili con quelle di presidente e membro delle Deputazioni provinciali.

Assegni vitalizi a veterani

Con regio decreto, è stato concesso l'assegno vitalizio a 329 veterani delle campagne dell'indipendenza, cioè a 5 del 1848-49 a 3 del 1855, a 66 del 1859 ed a 255 del 1860-61.

Lo sciopero
dei postelegrafici francesi

Si ha da Parigi che secondo le statistiche del sottosegretario alle poste non vi sono più a Parigi che 1023 postali scioperanti in confronto di 1593 che erano ieri l'altro.

Nella provincia la situazione è normale dappertutto, salvo che a Saint Quintin, a Nancy ed a Amiens, ove è ancora qualche scioperante sopratutto tra gli operai.

La questione delle spese militari

Il semplicismo
di Enrico Ferri

Dal *Corriere* apprendiamo che la *Provincia di Mantova*, ha pubblicato un articolo di Enrico Ferri sulla «guerra in Europa e il nuovo aumento di spese militari». Con un troppo facile semplicismo l'articolista sostiene, in base a un altro articolo di un eminente ma anonimo personaggio che venne pubblicato dal *Matin*, che i timori di guerra suscitati dall'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria non furono che un abile trucco per prepararsi a spillare nuovi *fondi per le spese militari*, e che una guerra in Europa è oggi impossibile per un complesso di ragioni economiche, politiche e morali che si riassumono nell'enorme costo di una impresa guerresca, nelle sorti pericolanti delle dinastie in caso di sconfitta, nella forza crescente del proletariato internazionale.

Però gli aumenti delle spese militari, secondo l'on. Ferri, continueranno ancora, *e per questo... altro ragioni*: il timore di una guerra ad arte suscitato; *la difesa delle classi dirigenti* all'interno contro la rivoluzione sociale: il collocamento dei figli della borghesia nella carriera militare; il tornaconto dei fornitori dello Stato.

La conclusione dunque — secondo il Ferri — è che i socialisti debbono opporsi ad ogni nuovo salasso finanziario che prolungherebbe in Italia la povertà, l'analfabetismo, ecc. ecc.

IL TERREMOTO

IN CALABRIA

A Catanzaro ieri si è avvertita una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno.

NEL CANADÀ

A Winnipeg (*Manitoba*) si sono avvertite violente scosse di terremoto a Manitoba.

I giovani turchi
impiccano... allegramente
per consolidare la costituzione

Si ha da Costantinopoli che ieri furono appiccate cinque persone e cioè un capitano d'artiglieria, un tenente e tre agenti di polizia.

Congresso dei cotonieri

Ieri a Milano si è inaugurato il sesto Congresso internazionale dei cotonieri.

Erano al tavolo della presidenza il barone Costanzo Cantoni, presidente del Congresso, il prefetto Panizzardi, il pro-sindaco Gabba, ed altre autorità e nella sala numerosi congressisti. Questi sono circa 350 di cui 170 italiani, 50 inglesi, 48 francesi, 30 germanici, 18 austriaci ed altri rappresentanti dell'Associazione cotonieri del Belgio, dell'Olanda, dell'India, degli Stati Uniti, della Spagna, del Portogallo, della Svizzera della Svezia, della Russia e del Giappone.

Un curioso matrimonio in Abissinia
Il tredicenne principe ereditario
sposa una fanciulla di sette anni

I giornali hanno da Addis Abeba che Lig Jasu, nipote del negus Menelik ed erede del trono d'Etiopia, ha sposato oggi Romania, nipote del defunto negus Giovanni e nipote dell'imperatrice Taitù.

Lig Jasu ha 13 anni e Romania ne ha 7.

LA NOSTRA ALLEATA

Anche contro la madre di Oberdan!

Si ha da Trieste: Il 6 dicembre si ebbe il funerale di *Giuseppina Oberdan*. Fra le numerose ghirlande ve ne era una col nastro tricolore, con la dedica: «I giovani di Trieste alla madre di Guglielmo Oberdan». Le guardie sequestrarono il nastro ed arrestarono i portatori della ghirlanda, Raimondo Marini di anni 16, Rodolfo Valmarin di 21 ed Eugenio Lacovich di 15. Risultò che essi erano soci della «Giovine Trieste»; onde si procedè anche contro il presidente del Circolo, Guglielmo Amedeo Mussafia, nonchè contro lo studente *Ranieri Fei di 17 anni*, quale aspiratore della manifestazione.

Ieri si ebbe il processo a porte chiuse. Gli avvocati portarono a difesa il fatto che anche ai funebri di Felice Venezian vi furono corone coi nastri tricolori; ma il Tribunale condannò il Mussafia a quattro settimane, il Fei *a dieci giorni* e gli altri a 2 settimane.

Gli assassini di via Frattina nel Belgio?

L'arresto imminente?

La polizia belga, che ha ricevuti ieri i documenti diramati dalle autorità italiane circa il delitto di via Frattina, ritiene *fermamente* che *gli* assassini del Tarantowicz si trovino nel Belgio.

I due russi, lasciata Roma, si sarebbero recati successivamente a Varsavia, a Cracovia, a Glasgow, a Londra, a Parigi e finalmente sarebbero venuti a Bruxelles il Tarantowicz avanti l'uccisione avrebbe pure soggiornato qui. La polizia brussellese crede di essere sulle buone traccie e ritiene *imminente* l'arresto dei due assassini.

Le gesta dei briganti in Sicilia

Si ha da Palermo che ieri mentre due contadini su due muli, attraversavano la contrada di S. Francesco, presso Campo Villa di Licata, furono fermati da due malfattori, che dopo averli legati tolsero loro le cavalcature. Sopraggiunte due guardie campestri, esse *furono* accolte a colpi di fucile dai malandrini. Tre proiettili ferirono gravemente il cavallo di una delle guardie.

I malfattori si diedero poscia alla fuga facendo perdere ogni traccia. Organizzato subito un servizio d'inseguimento, furono scoperti quattro figuri che conducevano quattro muli.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'elezione di Palmanova
davanti alla Giunta delle elezioni
Hirschell convalidato

Davanti alla Giunta *delle elezioni si* è discusso in seduta pubblica la elezione contestata del collegio di Palmanova, proclamato Hirschell contro Solimbergo.

Dopo la redazione dell'on. Cornaggia, l'avv. Patrizi, che patrocinava le ragioni dell'on. Solimbergo, ha parlato, sostenendo che così l'elezione di primo scrutinio, come quella di ballottaggio, ma specialmente questa ultima, furono inquinate da corruzioni da parte dei fautori dell'Hirschell. Ne domandò l'annullamento in linea ordinaria principale ed in linea secondaria chiese la nomina di un comitato inquirente, che interroghi alcuni testi pronti a deporre sui fatti incriminati di corruzione.

Sostennero le ragioni dell'on. Hirschell l'avv. Lupacchioli e l'avv. Caratti, i quali asserirono non esistenti i fatti che sono affermati dalla parte avversaria e conclusero per la convalidazione del loro patrocinato.

La Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'Hirschell.

Riunione Magistrale

Gemona 17 — Numerose, come ne dava affidamento l'alta importanza degli oggetti da trattargli, riuscì la riunione magistrale che ha avuto luogo ieri a Gemona.

Si notarono maestri venuti da Pontebba, da Moggio, da Chiusaforte; altri da Dogna, da Saletto di Raccolana, e da tutti i comuni del mandamento di Gemona. In totale un centinaio circa di intervenuti.

Ma se ne aspettavano anco di più, e il R. Ispettore prof. L. A. Benedetti dichiarando aperta la seduta lamentò l'ingiustificata assenza di parecchi, *ammonendo*, tra le unanimi approvazioni, che al giorno d'oggi, col progresso delle cose, chi si ritira, dalla lotta, quando la lotta, è impostata su retti principii e mira ad un nobile fine, è destinato a scomparire.

Indi lo stesso R. Ispettore, con opportune e commoventissime parole, improntate ad affetto e ad ammirazione, *commemorò il direttore didatico* D. Davide Maneglia, spirato a Buia l'altro mese.

La proposta po' di una commemorazione a Gemona del cinquantesimo anniversario delle vittorie di S. Martino e Solferino, con l'intervento di una rappresentanza di tutte le scolaresche del mandamento, si ebbe la unanime approvazione.

Venne deciso poi di contrastare, con intensa sorveglianza, e immediata denuncia all'autorità competente, ogni tentativo di emigrazione all'estero di fanciulli minorenni.

Il R. Ispettore riferì infine sulla opportunità di istituire fra gli alunni delle nostre scuole la benefica «Mutualità» scolastica.

Venne deferito ad una commissione di maestri l'incarico di studiare l'argomento, in relazione alla possibilità di una pratica ed efficace attuazione, e di riferire in proposito.

La conferenza del R. Ispettore, sobria, efficacissima, colorata, produsse nell'animo di tutti i presenti la migliore impressione.

I maestri si riunirono poi in «Società Magistrale» sotto la presidenza del valoroso Ascanio Cappellaro.

Vennero letti, discusse ed approvate le conclusioni del relatore del Congresso di Gemona; e venne indetta per domenica ventura una riunione del comitato esecutore del Congresso stesso, alla quale riunione saranno invitati i sigg. Carlo Fattorello presidente della Federazione Magistrale Friulana, e Giovanni Dorigo Segretario Generale della medesima.

Nuova industria
Sciopero

Moggio Udinese 17. (*Fi*) — In questi giorni si è costituita, con buoni capitali, una società fra i signori Ettore Tolazzi, Ferdinando Foraboschi e Daniele Treu tutti di Moggio per la lavorazione del cemento e deposito legnami e quanto occorre per una costruzione edilizia. Sono già incominciati i lavori per la sede e deposito ed in breve speriamo di poter favorevolmente salutare la nuova industria, la quale contribuirà a strappare dalle unghie degli ingordi negozianti i nostri operai.

***

Siamo in grado di poter affermare che l'Egregio avv. Spinotti, anima del cooperativismo friulano, sta pensando all'impianto di una cooperativa anche fra noi. Nel mentre nutriamo fiducia di poter in breve gridare evviva al

---

7 APPENDICE DEL «PAESE»

BABBO GOURNAS

— (DRAMMA) —

MAUR. (*perdendo la pazienza*). Insomma, quella collana è mia... Rendetemela!

GOUR. Come vostra?... Intendiamoci, giovanotto!... Glie l'avete regalata voi alla Rosina... sì o no?

MAUR. (*c. s.*). Sì...

GOURN. Se glie l'avete regata, è *sua*... non *vostra*!

MAUR. Sia pure!

GOURN. (*senza scomporsi*) Benone! io però, sono suo padre... e l'erede di tutto ciò che le appartiene... Conosciamo la legge!... Avete capito?

MAUR. Capisco vecchio furfante, che in questo momento, cerchi spogliare una morta, e di derubarmi!

GOURN. (*c. s*) Meno discorsi, giovanotto!... Nessuno ha mai rubato... in casa nostra; ma quel ch'è *mio* è *mio*... e me lo tengo!

MAUR. Vecchio furfante!

GOURN. No, No, è troppo!... Ma credete, sul serio, che mentre io crepi di fame e sto per *finir sulla paglia*... lascerò sotterare 8000 franchi sotto. i miei occhi... soltanto per una questione di sentimento?! Ah, questo poi no... no... no!

MAUR. Via, babbo Gournas!... Io vi do tutto quel che c'è qui.. ma quel gioiello... è stato l'ultimo desiderio di vostra figlia.... Le ho giurato che non la lascerebbe mai... *mai*!... I *giuramenti* fatti ai morti sono sacri.... Rendetemelo, rendetelo a *lei*... Guardate: (*gli da una chiave*) Questa è la chiave della cassa-forte... Ci troverete oro, biglietti di banca, gioie... La portinaia vi darà la chiave degli armadi... tutto è vostro: mobili, argenteria... tutto! Vi dò tutto ma... alla Rosina..... Non potete darla un'altra!

MAUR. (*fuori di sè*) Rendetelo! (quelle perle..

GOURN. E se non mi pare?

MAUR. (*c. s.*) Ma siete un briccone!... E dovessi farmele rendere coi gendarmi....

GOURN... Coi gendarmi? Mi fate ridere.... Come se avessi paura! Sono nel mio diritto, io!

MAUR. (*in tono beffardo*) Sì?... Va bene!... Staremo a vedere!

GOURN (*senza scomporsi*) Ecco staremo a vedero...

MAUR (*a mamma Frossart*) Restate qui portinaia.... e non lo lasciate andar via.

GOURN. Andar via..... io?!... State pur tranquillo!

FLORA. (*a Gournas, indicando Maurizio*). Via, papà Gournas.. gli renda quel che vuole.

GOURN. (*a Flora*). Non mi rompete i corbelli, voi!

FLORA. Che pezzo di canaglia!... (*a Maurizio*). Vengo con lei, signor Maurizio.

MAUR. (*a Flora*). Sì!... Venga... dal Commissario, lui di rimpetto...

FLORA. Non la lascio più, le pare?

MAM. FR. (*a Flora*). Fate venir su mio marito.

(*Flora accenna di sì, d esce con Maurizio*).

Scena X.

GOURNAS e MAMMA FROSSART

GOURN. Sotterrare una collana di questo prezzo?!... Roba da matti... Non è un delitto! (*a mamma Frossart, che vuol portar via l'involto preparato*). Che cosa portate via, voi?

MAM FR. E' della roba mia, che..

GOURN. (*sospettoso*) Roba vostra?... Fatemi vedere...

MAM. FR. Ma...

GOURN. Lasciate stare, allora!

MAM. FR. Ma è roba mia!

GOURN. Lasciate stare, vi ho detto!

MAM. FR. E' un bell'affare, questo... (*si dispone a chiudere l'armadio*).

GOURN. (*seccamente*). La chiave!

MAM. FR. Eh?!

GOURN. La chiave!

MAM. FR. Bisogna che rimetta in ordine...

GOURN. La chiave!

MAM. FR. Ma non devo...

GOURN. Ah, per Dio!... (*le prende a forza il mazzo delle chiavi*).

MAM. FR. Ma che razza di maniere!... Vecchio canaglia!

GOURN. E' roba tua!

MAM. FR. (*alla finestra*). Aiuto!... Giovanni... soccorso!

fatto compiuto non possiamo far a meno di congratularci col nostro compagno Spinotti il quale cerca in tutti i modi di literare i nostri operai dalle aspie che in tutti i modi gli picchiano il sangue. — Si noti bene. — A Moggio non un negoziante è fallito!? ciò sia detto a lode.... degli operai.

***

Questa mattina gli operai addetti alla costruzione di una casa di proprietà del cav. Ferruccio Franz dichiaravano lo sciopero.

Motivo, si dice, un aumento di paga.

Oh, se voi operai aveste cominciato a scioperare venti o trent'anni fa, quanti milionari di meno e quanto benessere generale di più!

Speriamo che l'esempio serva a qualche cosa.

Cose comunali

Attimis 17. — Ieri alle ore 3 pom. era stata indetta la seduta ordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione di diversi oggetti. I capi dell'amministrazione si erano radunati nel salotto del sindaco in attesa della venuta dei Consiglieri. Questi, rammentandosi che il Palazzo Municipale era stato richiesto allo scopo di adibirlo per la bachicoltura e supponendo che la loro presenza fosse di disturbo ai cavalieri che stavano mangiando la foglia, nessuno si presentò; per cui dopo lunga ed impaziente attesa, Giunta e Sindaco dovettero rassegnarsi ed andarsene a casa.

I motivi che diedero origine a tanto disgusto in paese sono spiegati dal fatto che l'attuale amministrazione, dopo il suo avvento al potere, non ha mai dato resa del suo operato al Consiglio, essendo ancora d'approvarsi i bilanci dal 1905 in poi. Di più pendono delle liti con montanari ed altri frazionisti, liti che richiedono uno sperpero annuo di circa L. 4000.

Dato dunque questo deplorevole stato di cose non è possibile che così possa continuare ed è imminente quindi il crollo dell'attuale amministrazione Caruzzi e Comp. se pure qualche Ninfa Egeria non verrà a salvarla. Ciò che non pare pur troppo facile e probabile.

Il bachicoltore

Cose comunali

Rivignano, 18 — Il Consiglio Comunale nell'ultima seduta esaurì l'intero ordine del giorno stabilito per la sessione primaverile.

Fra i tredici oggetti trattati, vi noto l'approvazione del conto morale e finanziario 1908, esso si chiude con un fondo di cassa di lire 12,659,70 ed un avanzo d'amministrazione di Lire 7387,70.

Tanto i revisori che il Consiglio votarono un plauso alla Giunta municipale.

Vennero respinte le dimissioni dell'assessore sig. G. B. Locatelli: fu approvato il resoconto 1908 del forno economico che si chiude con un utile generale di L. 20765.35.

A formare il Comitato di sorveglianza del forno stesso sono chiamati i signori Antonio Biasoni, Alessandro Solimbergo, ing. Andrea Pertoldeo e Somaso Pasquale.

Elezione del Sindaco

S. Giorgio della Richinvelda, 17 — Ieri il Consiglio comunale passò alla nomina del Sindaco e risultò eletto il sig. agronomo Sabbadini Pietro fu Lorenzo, di Provesano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

S. Venanzio.

Il cil al è seren, e il mês di Maj
Al é te'l so ver pont.
Che us plâsi a vo', Furlans, jo no lu sai,
Ma a mi e' mi plas un mont:
L'albe dal dì, in chest mês, l'albe-de sere
Son la medâe d'onôr di primevere.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Massena al comando di Osoppo — 18 maggio 1797 — I francesi col pretesto d'inseguire le truppe dell'Austria avevano invaso il territorio di S. Marco. Come una carovana minacciata da predoni, le milizie del principe Carlo abbandonarono parte del Friuli il 17 *maggio* 1797 e Massena — senza colpo ferire — succedetta a Sekendorf nel comando del forte di Osoppo il giorno 18.

Fino dal 2 marzo 1797 — osserva il Baldissera *Giovanni* — l'Austria aveva fatto occupare dal generale Sekendorf il forte di Osoppo per opporsi alla marcia delle truppe napoleoniche.

Altra volta riportammo notizia sulle estorsioni e ruberie fatte dai militari francesi in quei tempi. Veggasi — da chi desidera altre notizie — in «Pagine Friulane» 1888 p. 30, «Friuli» del 18 maggio 1901, «Giornale di Udine» 1897 p. 129 e 117, Sbuelz «Il 1897» p. 53, Baldissera «Artegna» p. 157 ecc.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il banchetto in onore del nostro deputato ed il "Giornale di Udine,,

Per tutto commento al breve discorso detto domenica dall'on Girardini al banchetto offertogli dai suoi elettori ed amici, il *Giornale di Udine* rileva che l'oratore accennò alle sedizioni degli impiegati dello Stato *che oramai sanno che soltanto mediante la sedizione possono ottenne giustizia*; e lo rileva come se queste parole fossero un plauso a codesto stato di cose. Tutt'altro! L'on. Girardini deplorava giustamente la insipienza di un governo che rende possibile un simile sistema. Sapienza di governo vorrebbe che gli impiegati fossero resi amici dello Stato cui servono. Il governo austriaco non impedì, ad esempio, simili sedizioni con le violenze; ma con il provvedere *a tempo*, mediante un aumento percentuale di tutti gli stipendi, al benessere degli ufficiali dello Stato. Ed è un improvvido governo quello che come il nostro, nulla cede finchè non è costretto dalle proteste, proteste a cui ricorsero persino gli agenti della forza pubblica *ed a cui, per poco, non vennero gli* stessi magistrati. Se il *Giornale di Udine* avesse capito o voluto capire quello che l'on. Girardini disse, avrebbe certamente consentito con lui.

E da un tale argomento il *Giornale di Udine* passa alle elezioni di San Daniele facendo servire, *antiquo more*, l'on. Girardini da attaccapanni per tutte le sue recriminazioni. Si accomodi pure. Non ci sentiamo in vena di rinnovare la discussione così solennemente decisa dal magistrato competente. Ma, badi il nostro confratello, che il veleno dell'argomento, al cospetto della coscienza pubblica, *non risieda più addentro*; non si trovi nel fatto della competizione sollevata, *per la prima volta* contro il deputato, *repubblicano* di San Daniele; nella considerazione del passato di due competitori, nelle alleanze contratte, in uno sfondo morale poco simpatico.

Da San Daniele il *Giornale di Udine* passa a Latisana; sempre a proposito del banchetto di domenica.

Quando questo giornale uscirà sarà probabilmente *nota la decisione della* Giunta delle elezioni; ma intanto, chiediamo: di quali lacrime piange l'antico amico dell'on. De Asarta?

Per quello che noi ne sappiamo *nulla di serio, nulla* vi è contro l'elezione dell'on. Hierschell; molto di serio ci sarebbe *invece dall'altra parte*; e noi sappiamo per l'esperienza del 1904 e del 1909, che cosa per i candidati suoi sappia fare Giolitti.

×

Nota Bene — Come diciamo in altra parte del giornale, l'elezione di Hirschel è stata convalidata.

Consiglio Provinciale

La prossima seduta

Il Consiglio provinciale di Udine in sessione straordinaria è convocato pel giorno di lunedì 24 maggio 1909 alle ore 13 per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno

In seduta pubblica

1. Nomina di due membri nella Commissione provinciale antifillosserica

2 Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa al concorso nella spesa per la solenne commemorazione a Solferino e S. Martino del cinquantenario della battaglia del 24 giugno 1859 e per offrire in tale occasione un ricordo alle Municipalità di Parigi e di Roma.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'adesione della Provincia alla sezione Friulana della Società Umanitaria di Milano e determinazione del numero di quote annue di contributo.

4. Domanda De Paoli Antonio fu Domenico di Istrago per acquisto di un ritaglio stradale in seguito ai lavori del ponte sul Rugo Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago. (La relazione fu allogata all'avviso di convocazione per la seduta 19 aprile 1909 — oggetto 24).

5. Provvedimenti relativi e conseguenti all'aumento di retta deliberato dall'Ospedale di Sacile per gli alienati ricoverati in quella succursale. — Ampliamento del Manicomio provinciale di Udine. (Una relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta 19 aprile 1909, oggetto 21).

6. Liquidazione dei lavori di riduzione ed ampliamento dei locali a sede dell'Ospizio degli esposti e autorizzazione ad eseguire taluni nuovi lavori e conseguenti provvedimenti finanziari.

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare, al *monte* e Istituto rachitici

Dal 15 maggio al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e dei privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del *monte* quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le *singole* domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavalotti (ambulatorio *nuovo*) corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. certificato di *nascita*.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. *Attestato* medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme *infettive contagiose* sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Società Veterinari e Reduci — L'offerta della Signora Heimann alla Società dei Reduci è di lire *cinquanta*, e non di lire *trenta* come erroneamente venne ieri pubblicato sul *Paese*.

Mons. Pelizzo e l'elezione di Abano

L'*Adriatico* riceve da Padova:

«A mons. Pelizzo non è parso vero di aver liberato il Collegio da quel reprobo che è Luigi Luzzatti, insaziabile divoratore di preti, di frati e di monache a cospetto di Dio e degli uomini. Ed ha cercato il surrogatore più adatto. Pare che l'abbia trovato. Si dice che... l'eletto — eletto per modo di dire — sia... sapete chi? Il ripudiato di Cologna Veneta, il bocciato di San Donà-Portogruaro, il toscano, agrario, clericale, moderato, cattedratico, ecc. Tito Poggi.

«Però non è ancora detto che ciò che Pelizzo propone, gli elettori approvino.

«Amici democratici, attenti adunque all'insidia!»

×

Sullo stesso argomento scrive il *Gazzettino*:

Ormai è cosa assodata che i clericali hanno imposto ai moderati il loro candidato *nella persona del prof.* Tito Poggi, che a Portoguaro fu strenuamente sostenuto dai clericali più intransigenti,

«I moderati, non essendo riusciti a conciliarsi, hanno fatto di necessità virtù e si sono impegnati di sostenere la candidatura prettamente clericale.

«Il Poggi è appoggiato a gran spada dal Governo, il quale a mezzo del Prefetto ha già promesso i mezzi finanziari.

«Ieri è arrivata a Roma la commissione incaricata di offrire la candidatura all'on. Poggi a nome del partito, clericale. Ne fanno parte l'avv. Rasi, il sig. Vergani sindaco di Teolo e l'avv. Mario Bono.

«*Ci consta che nel campo moderato* di fronte alla candidatura Poggi di marca clericale, s'accentua il dissidio. Non è improbabile quindi la candidatura Miari, ch'ebbe già l'appoggio della maggioranza dei sindaci.

«Se il Poggi accettasse, avrebbe certamente l'appoggio della Curia di Padova, ma in questo caso perderebbe *quell'on. Luzzatti, che non vuole saperne* d'influenze clericali nel suo antico collegio di Abano; di più perderebbe l'*appoggio* degli *on.* Ottavi e Camerini, molto influenti nel collegio di Abano.

«L'on. *Ottavi stesso* diceva che qualora si avesse una lotta fra il candidato conservatore-cattolico ed un candidato *liberale democratico nel collegio* di Abano egli andrebbe a parlare in favore di quest'ultimo.»

Arancio in fiore Sabato si sono giurati fede di sposi, coronando così il *loro bel sogno d'amore il distinto* signor Giuseppe Mantoan e la gentilissima quanto buona ed avvenente signorina *Amalia Del Negro*.

In Municipio funzionava da ufficiale dello Stato Civile l'assessore signor Giuseppe *Conti*. *Testimoni alla firma* erano i signori: Alfonso Sartori e Benedetto Zanin.

Seguì nella Chiesa di S. Quirino in Via Gemona il matrimonio religioso.

A cerimonia finita il sacerdote Luigi *Millero* pronunciò *un ispirato e indovinatissimo* discorso d'augurio alla coppia gentile, la sposa raggiante di felicità.

Dopo un suntuoso rinfresco in casa Del Negro partirono pel viaggio di nozze salutati da parenti amici ed amiche che numerosi presenziarono alla indimenticabile festa.

Felicitazioni alle famiglie e auguri infiniti ai due novelli sposi.

La condanna della ghiacciaia comunale — In seguito al voto pronunciato dalla Giunta nella seduta di venerdì scorso, *sono cominciati* i lavori di demolizione della ghiacciaia comunale.

Il piccone demolitore lavora già da ieri mattina a disfare il vecchio deposito di ghiaccio, reso dai progressi dell'industria moderna che di *ben altri* frigoriferi ci fornisce — inutile ed ingombrante.

Nella sua morte perciò è la rinnovazione e il progresso, cioè la vita.

Per il Palazzo degli uffici — Stamane alle ore 10 si riunisce in Municipio la commissione incaricata di studiare il progetto del Palazzo degli Uffici della nostra Città.

Alla riunione interverrà l'architetto D'Aronco portando il suo prezioso contributo di profonda competenza.

Offerte al Ricreatorio C. Facci — Persona che *vuole rimanere sconosciuta*, per dimostrare la sua simpatia per questa istituzione, ieri offrì 10 lire

Società operaia generale

Questa sera si convoca la Direzione *della* Società operaia generale, per discutere e deliberare su diversi ed importanti oggetti posti all'ordine del giorno. *Fra questi vi è la assegnazione dei referati, conferme a nuove* nomine di cariche sociali, esami di licenza degli allievi della *Scuola d'Arte* e Mestieri, verifica e consegna di cassa, domanda di assistenza speciale, ecc.

Alla Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale nella seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

Accordò la seconda rata del sussidio accordato per l'anno 1909 alle scuole di disegno e d'arte e mestieri di S. Daniele e S. Giorgio di Nogaro.

Accettò il prestito di lire 100.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per il pagamento delle quote a carico della Provincia di Udine nella spesa di costruzione del ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele autorizzando l'imposizione della corrispondente sovrimposta all'estinzione delle delegazioni sul Ricevitore provinciale.

Deliberò di allargare la carreggiata della strada provinciale Spilimbergo Maniago presso Istrago e del ponticello sulla roggia consorziale di Lestans.

Assunse a carico provinciale la spesa diaria e mantenimento di n. 18 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetta per il giorno di lunedì 24 maggio corrente.

Assentì allo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Cappellari già assuntrice della quinquennale manutenzione 1904-908 della strada prov. Maestra d'Italia - Sezione 2.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Fratelli Poli per derivazione di acqua dalla roggia detta di Spilimbergo per uso industriale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori sui fondi aderenti alle strade provinciali.

Società Pittori e Decoratori —

Riceviamo:

In una riunione tenutasi sere or sono dal Consiglio Direttivo della Società Pittori e Decoratori, venne discussa la proposta di indire quanto prima una gita d'istruzione a Venezia fra i Soci appartenenti alla società stessa.

Tale proposta pare abbia ottenuto pieno appoggio trattandosi di visitare la nuova esposizione d'arte di capitale importanza e che *riuscirà di grande utilità* ed interesse.

Per le rimesse dei nostri emigranti.

La Società Umanitaria ci comunica:

L'Ufficio dell'Emigrazione della Società Umanitaria in Milano comunica che in seguito a lunghe trattative con Istituti Bancari della Germania, dell'Austria e Ungheria, sono diventate corrispondenti diretti del Banco di Napoli per le trasmissioni dei risparmi dei nostri emigranti le seguenti Banche:

Deutsche Bank Berlino — Wiener Bank Verein Vienna — I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste — Banca Commerciale Triestina in Trieste — Ungarische Allgemein Creditbak Budapest.

Dette Banche si propongono di estendere e servirsi delle rimesse in tutti i maggiori centri dell'Austria e della Germania, confidando di portarle al massimo grado di sviluppo specialmente a mezzo di una largo ed efficace propaganda. Sin d'ora emettono e vendono vaglia di emigranti i seguenti Uffici:

Deutsche Bank Filiale di Ausbucht; di Breme; di Dresden; di Amburg; di Frankfurt; di Leipzig; di München; di Augsburg; di Bad Kissingen; di Bayreuth; di Erlangen; di Kempten; di Kitzingen; di Landshut; di Nürnberg; di Passau; di Regensburg; di Straubing; di Würzburg; Wurttembergische Vereinsbank-Stuttgart; Danziger Privat-Actien-Bank Danzig; Siegener Bank für Handel u. Gewerbe Siegen; Magdeburger Privatbank Magdeburg; Osnabrücher Bank Osnabrück; Oldenburgische Spar und Leinbank Oldenburg; Anhalt-Dessaulsche Landesbank Dessau; Niederlansitzer Kredit und Sparbank Gottbus; di Guben; di Weisswasser-Norddeutsche Creditnstalt Posen di Danzig; di Langfuhr; di Oliva; di Zoppot; di Kolberg; di Stettin Bayerische Handelsbank München — Schlesischer Bankverein Breslau — Privatbank zu Gotha Gotha; di Weimar; di Erfurt; — Braunschweigische Bank und Kreditanstalt A. G. - Braunschweig; di Goslar; di Blankenburg; di Oschersleben; — Bergisch-Märkische Bank Elberfeld; di Löln; di Düsseldorf; — Braunschweiger Privatbank Braunschweig — Wicher Bank Verein; di Graz; di Klagenfurt; di Praga; di Leopoli.

Unione dilettanti per le corse al trotto — Ieri a Bologna in casa del sig. Oreste Calari si è adunato il Consiglio direttivo dell'Unione dilettanti per le corse al trotto.

Erano presenti il prof. A. Antonini, presidente; Oreste Calari, Teodosio Bellini, *Emilio Brolli di Udine*, dott. Francesco Restori ed Emo Centanin, consiglieri e Francesco Bonetti segretario.

Furono discusse varie questioni di ordine interno e vennero gettate le base dei regolamento che deve informare le corse dei dilettanti.

Sodalizio friulano della Stampa

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo nei locali sociali domani alle ore 20 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Proposte di modificazioni allo statuto

---

GOURN. Levatevi di torno! (Si ode del rumore: entrano il *Commissario, Maurizio, Flora, Frossart.*
GOURN. Sono io il padrone!

Scena XI.

MAURIZIO, FLORA, FROSSART, il COMMISSARIO e DETTI.

MAUR. Signor Commissario *questo* è l'uomo che le dicevo..
GOURN. Bravo signor Commissario!... Giusto lei.. Ecco qui.. La mia figliuola è morta... E' di là... Io sono il padre; rappresento la famiglia, qui... Questa gente mi vuol rubare... Non la conosco... Me li levi di torno.
MAUR. Canaglia!
IL COMM. Scusino, signori!... A chi è intestato l'affitto di questo quartiere?
FROSS. Alla signorina Nelly Gounars... la morta!
IL COMM. Quest'uomo è il padre della morta?
MAUR. Sì, signore.
IL COMM. Non me lo aveva detto!... Mi rincresce, ma non ci posso far nulla. Quest'uomo è in casa sua. Si rivolga ai Tribunali.
MAUR. Ma è un'infamia!
IL COMM. E' la legge!
GOURN. Me li levi da torno, sor Commissario!
MAUR. Non si può mica lasciare quella morta, sola-
GOURN. Ci sono io .. Non ci pensate, voi!
MAUR. Ma il trasporto?
GOUR. Domani, domani... Avete pagato.. Avete diritto di venirci.
MAUR. Ma ..
GOURN. Oggi, lasciatemi in pace .. Non vi conosco... Via!
IL COMM. Non ci resta che ritirarci, signori.
MAUR. Ah me la pagherai, vecchio ladro!
GOURN. Vedremo!
MAM. FR. Brigante.... vigliacco!
FROSS. Pezzo di mascalzone!
GOURN. Via! Via!... Fuori... fuori tutti! (*Escono*)

Scena XII.

GOURNAS SOLO.

GOURN. (*vedendoli uscire*). Matti..Matti. E, adesso, non più sequestro!... Il padrone sono io!... il padrone?... Qui, è roba mia.. Tutto è mio... mio .. *tutto*!...

CALA LA TELA

FINE

Anche a Venezia

Non solamente nella nostra città, ma dappertutto è un coro di riconoscenza. Leggete; La Signora Elisa Cortivo, Via Garibaldi, 1772, Venezia, ci comunica:

«Mi riuscirebbe difficile dire quello che ho sofferto ai reni, ma vi basti il sapere che dopo aver provato tutti i rimedi possibili, a me non restò altro che invocare la misericordia Divina e pregare con tutto il fervore perchè mi rimanesse almeno la speranza di potere un giorno guarire. E finalmente dopo sette anni di tormento la Provvidenza compì il miracolo. Un giorno mio marito, come da tanto tempo non gli accadeva, rincasò tutto allegro e mi disse con un'aria di contentezza insolita: «Sai, ho trovato il rimedio per il tuo male: ho già scritto per averlo e domani potrai incominciare la cura.» Io sorrisi di compiacenza per tale sua attenzione, ma confesso che non avevo proprio nessuna fiducia nei rimedi di quaggiù e tanto meno di quello che mi decantava. Dopo qualche giorno avevo la scatoletta di Pillole, e nel rileggere attentamente le istruzioni che l'accompagnavano fui sorpresa nel rimarcare che tutti i sintomi in essa descritti io li provavo.

«Incominciai pertanto a provare queste miracolose Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris, e C., Via Mercatovecchio, Udine), ma più per ascoltare mio marito che per la convinzione che avevo circa la loro efficacia. L'idea che esse non mi avrebbero giovato era tanto radicata in me che non feci caso al leggero miglioramento ottenuto dopo aver consumato la prima scatola. Ciò malgrado, ne volli prendere una seconda ed al termine di questa incominciai veramente a sentire un grande sollievo. Feci allora richiesta di altre scatole e continuai la cura: oggi posso dire, e dico una gran cosa, di essere completamente guarita.

«Voglio rendere pubbliche le mie sofferenze per giovare a tutti i colpiti del medesimo male. Per ben sette anni che mi parvero sette secoli, io sopportai delle sofferenze inenarrabili. In casa, per camminare ero obbligata ad appoggiarmi con una mano ad un bastone e con l'altra ai mobili, oppure a trascinarmi dietro una sedia. Ogni tanto mi mancava il respiro ed avevo grandi palpitazioni di cuore, non potevo in nessun modo chinarmi, nè sollevare il minimo peso. Avevo il ventre gonfio, dei dolori alle gambe ed un po' dappertutto. Le mie urine erano dense e lasciavano dei depositi, insomma ero così bersagliata dal dolore che non di rado ero costretta a piangere, non solamente di nascosto, ma talvolta anche in presenza di mio marito e dei miei bambini.

«Ero diventata una donna inutile, perchè non potevo più prestare le mie cure alla famiglia, nè attendere alla cucina, nè attingere acqua, nè scopare non potevo assolutamente fare nulla. Anche di notte, a letto i miei patimenti non cessavano perchè non mi riusciva di trovare riposo e per voltarmi dovevo farmi aiutare e gridare e piangere. Ero dimagrita e diminuita di peso in un modo impressionante non avevo più appetito e non digerivo più nulla. Le vostre Pillole hanno fatto cessare tutti questi mali; tutti quanti, perchè essi avevano origine solamente dal mio male di reni, ed il vostro rimedio col guarire il mio mal di schiena, mi ha liberata da tutti gli altri tormenti. Chi desidera può rivolgersi liberamente a mio marito, il quale potrà dare tutte le informazioni desiderabili sul mio caso e sulla mia portentosa guarigione (Firmato) Elisa Cortivo».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i Farmacisti a L. 3, 50 la scatola, o 6 scatole per L. 10. - o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano ?. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione, o contraffazione

Per una caduta — Il giovinetto Ferrero Antonio di 9 anni di Valentino, abitante in Via Grazzano, essendosi in una caduta accidentale, ferito al cuoio capelluto, dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Feriti in rissa — Ieri verso le ore 21 si presentò all'ospedale Civile certo Gabin B. B. di 23 anni, muratore abitante nei locali di Cormor Alto.

Egli aveva una ferita da soglio alla regione temporale sinistra, guaribile in dieci giorni, riportata in rissa. Anche Comino Giuseppe di 46 anni, oste di Cormor Alto fu ferito in rissa al polgastrello del pollice destro.

Onoranze Patriottiche pel cinquantenario della campagna 1859. — Colla presidenza onoraria di Tomaso Villa, si è costituito in Torino un Comitato per le onoranze ai Valorosi superstiti della campagna del 1859.

A tutti coloro che cooperarono alle battaglie per l'Italico riscatto, militari dei due eserciti alleati, Garibaldini, Reduci della Crimea, superstiti dei battaglioni mobilizzati della Guardia Nazionale, infine a quanti o con lotte di popolo o in altro modo si resero benemeriti al Risorgimento Italiano il comitato distribuirà nell'anniversario della Battaglia di Magenta, (4 Giugno p. v.) una medaglia commemorativa, la cui epigrafe fu dettata dall'Onorevole Villa medesimo.

Per ottenerla basterà che gli interessati a mezzo del Comune o della Prefettura del luogo inoltrino domanda al Comitato Piemontese-Lombardo in Via Benardino Galliari N. 12 in Torino.

Verranno altresì in quest'occasione concessi notevoli ribassi ferroviari per fruire dei quali occorrerà però richiedere tessera al Comitato medesimo.

Accademia di Scherma. — Venerdì p. v. la nostra Società di Ginnastica e Scherma darà alle ore 20 1\2 nella Palestra l'accademia annuale.

La stessa sarà preceduta *giovedì* da un *Torneo Sociale* per *giovanetti e juniori* (i soci che non abbiano mai *vinto premi in tornei*), *i vincitori* del quale saranno ammessi a tirare all'accademia.

Il Torneo promette di riuscire interessante, date le ottime qualità che i giovani allievi del valoroso Maestro Concato vanno dimostrando. I premi consisteranno in medaglie d'oro vermeil e argento; una medaglia d'oro, speciale venne offerta al vincitore generosamente dal Direttore del Collegio Gabelli.

L'accademia, inutile dirlo, avrà il perfetto successo che abbiamo potuto sempre constatare.

Durante la stessa seguirà la premiazione dei vincitori del Torneo e gl'inviti saranno ristretti alle famiglie dei soci ed alle autorità.

E' morto ieri il bimbo maltrattato in Germania — Ha cessato di vivere al nostro ospedale civile, povera piccola vittima della battaglia per la vita, il giovanetto tredicenne Pietro Marzin, il quale, come dicemmo giorni sono occupandocene, per affezioni sopravvenutegli in Germania in seguito a percosse ricevute sul lavoro, dovette rimpatriare ed entrare all'ospedale.

Sul fatto di questo povero bimbo vittima immatura delle dure crudeltà della vita, pende un'inchiesta giudiziaria che noi ci auguriamo di veder terminare con la imputazione dei colpevoli.

Piccolo incendio — Questa notte poco dopo la mezza in Via Ronchi N. 45, al pianterreno della casa abitata da Gorchini Romolo e Asquini Giuseppe si è sviluppato un incendio mentre quelli dormivano.

Accortisi i passanti del fuoco svegliarono i dormenti, chiamando sul luogo i pompieri, i quali accorsero a domare l'incendio incipiente.

Il danno ammonta a circa L. 40.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

"Fedra,, di G. D'Annunzio

Non un posto vuoto; platea, palchi, loggione erano gremiti di pubblico accorso ad udire i versi *armoniosi* e pittorici del signore della parola.

E la parola costretta magistralmente nel ritmo, profusa con morbida e volluttuosa eleganza, incalzante nel succedersi *vertiginoso delle imagini*, avvinse più d'una volta l'uditorio e ne suscitò l'applauso caloroso e vibrante.

Troppe cose tuttavia vuol dire il poeta, perchè il pubblico possa sempre commuoversi; in troppi particolari si indugia, che tolgono alla tragedia la sua forza intima e semplice, e la disperdono nella grandiosa complessità del mito. Nel secondo atto soltanto essa palpita umanamente nella ossessionante passione, sotto l'incombere ineluttabile del fato.

Ma anche questo non sovrasta, inesorabilmente, facendo sentire il suo peso e rendendoci simpatiche le sue vittime; talvolta infatti sembra che, interotto dalla poca semplicità dell'azione, esso non incomba con continuo gravame sulle cose e sugli uomini, ma da questi piuttosto promani.

Ora la *Fedra* è sfrondata di molti versi che scenicamente la ingombravano, ma non perciò è apparsa al pubblico come una tragedia perfetta.

Gli applausi che prorruppero unanimi quando dovevano segnare ammirazione per il pennello meraviglioso del pittore, non furono molto vivi alla fine, quando dovevano giudicare il lavoro teatrale.

L'esecuzione fu ottima da parte della signora Fumagalli-Franchini la quale, specialmente nel secondo atto, fu festeggiata e salutata da un'ovazione; del Galvani, più volte applaudito, e del D'Annunzio; buona da parte delle signore Lombardo e Giuliano e del Tempesti. Un po' enfatici sembrarono la signora Leigheb e il Maggi.

Di buonissimo effetto, scenari e costumi.

s. s.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

«La pesca alla dinamite nella Isole del Borneo». Splendida proiezione dal vero.

«Don Carlos» ovvero «Una tragedia alla Corte di Spagna» grandiosa, spettacolosa *riproduzione storica* e che tanto meritato successo ottenne nella serata di beneficenza pro - Società Dante Alighieri.

L'orchestra accompagnerà il dramma con musica espressamente adatta.

Per chiusura verrà data una comicissima proiezione.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni ricevono si esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 12.53 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 20.52.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: A. 6.50 — 9.51 — 12.55 — 16.07 19.20 — 23.—.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.10 — 17.35 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.37 9.5, 11.40, 15.20, 18.54.
Arrivo a S. Daniele: 8.9, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6.—, 9.32, 11.4, 13.45, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 10.8, 12.35, 15.17, 19.30.
Orario festivo — Partenza da P. G. 21.37 — arrivo a S. Daniele 23.9.
Partenza da S. Daniele 21 — arrivo a P. G. 22.31.